

Â



Oggi ti propongo un passo che è un patto ricco, anzi ricchissimo di spunti per una vita piena di entusiasmo! Nel menu, c'è una presentazione del Dio forte e potente che riduce in un mucchio di macerie fumanti la città forte, poi Egli diventa una fortezza inespugnabile per il povero e l'oppresso ed infine si fa rifugio contro la tempesta e l'arsura...

Il piatto forte è costituito da un banchetto al quale tu sei invitato, una tavola piena di cibi succulenti e vini pregiati (e per coloro che non ne bevono, sono certo che ci sarà acqua fresca e dissetante e frullati di frutta eccellente).

Il dessert consiste nel rallegrarsi e fare festa per la Sua salvezza! Meglio di così, non si può, vero?

Signore, tu sei il mio Dio; voglio esaltarti e lodare il tuo nome, perché hai eseguito progetti meravigliosi, concepiti da lungo tempo, fedeli e veri. Poiché hai ridotto la città ad un mucchio di sassi, la cittadella fortificata ad una rovina, la fortezza dei superbi non è più città, non si ricostruirà mai più. Per questo ti glorifica un popolo forte, la città di genti possenti ti venera. Perché tu sei sostegno al misero, sostegno al povero nella sua angoscia, riparo dalla tempesta, ombra contro il caldo; poiché lo sbuffare dei tiranni è come pioggia d'inverno, come arsura in terra arida il clamore dei superbi. Tu mitighi l'arsura con l'ombra d'una nube, l'inno dei tiranni si spegne. Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre che copriva tutte le genti. Eliminerà la morte per sempre; il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto; la condizione

Il banchetto celeste

Scritto da Marco Cicoletti

disonorevole del suo popolo farà scomparire da tutto il paese, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse; questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza. Poiché la mano del Signore si poserà su questo monte». Moab invece sarà calpestato al suolo, come si pesta la paglia nella concimaia. Là esso stenderà le mani, come le distende il nuotatore per nuotare; ma il Signore abbasserà la sua superbia, nonostante l'annaspire delle sue mani. L'eccelsa fortezza delle tue mura egli abatterà e demolirà, la raderà al suolo (Is 25, 1-12).

Questo brano inizia con: "Signore tu sei il mio Dio!" ... poi al versetto 6 dice: "Il Signore degli eserciti preparerà per tutti i popoli su questo monte...". Più avanti e per altre due volte, il profeta scrive: "Questo è il Signore in cui abbiamo sperato"... forte no?

Un Dio Onnipotente, che prende la tua difesa contro le potestà rappresentate all'inizio dalla città forte, e diventa poi il tuo rifugio e fortezza contro i tuoi nemici, ma come se non bastasse, Egli ti protegge contro gli elementi naturali come la tempesta e l'arsura.

Un Dio Forte, un Dio Grande. Ma anche un Dio generoso e servo che t'invita a partecipare sul monte ad un banchetto, un convito dove Egli stesso indossa il cappello da chef, cucina e prepara cibi succulenti e poi, mette il grembiule e ti serve vini invecchiati raffinati. Meglio non trovarsi schierati con la parte sbagliata, se ne accorge Moab che ne fa le spese. La festa per noi significa distruzione per Moab che rappresenta il Male.

C'è addirittura una parentesi sportiva in questo passo che riguarda i nuotatori!

Insomma, leggere queste parole e ricordare cosa Gesù ha fatto per me sul monte del Calvario, mi permette di capire che il banchetto è Gesù Crocifisso e quella montagna è il Golgota dove Dio ci invita a recarci continuamente per attingere ciò che soddisfa i bisogni che abbiamo.

Ciò mi fa sentire personalmente difeso, protetto e al riparo e invitato a sedermi a tavola, non in un ristorante qualsiasi, ma ad un convito dove l'ospite d'Onore è niente meno che la PERSONA PIÙ IMPORTANTE DELL'UNIVERSO ! Non so se riesco a rendere l'idea...

Il banchetto celeste

Scritto da Marco Cicoletti

Quando sei invitato ad una festa, io suppongo che ti aspetti tanta allegria ed anche qualche sorpresa, magari un “fuori programma” che ti faccia ricordare questa festa come un evento eccezionale e ciò è sempre gradito!

Ebbene, il fuori programma si trova nel versetto 8: la morte sarà annientata PER SEMPRE !

Ma non la sorpresa non finisce qua: “Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni viso!” e...
“Toglierà via dal paese il disonore cioè la vergogna dal Suo popolo !

La morte annientata, le lacrime e il dolore eliminati, la vergogna e il disonore strappati e gettati via per sempre. Io credo che ci siano sufficienti ragioni per rallegrarsi non solo un minuto, ma un po' di più!

Ancora più avanti nella Bibbia e precisamente nell'ultimo libro del Nuovo Testamento, in Apocalisse 21 vengono descritti dall'Apostolo Giovanni i nuovi cieli e la nuova terra che il Signore prepara per i Suoi e il versetto 4 ribadisce quanto ho appena descritto.

Anche Isaia 65 riprende il concetto di nuovi cieli e nuova terra, ma la buona notizia è questa: con Gesù tutto ciò si avvera oggi !

Oggi, per fede, io posso aggrapparmi a queste parole e sperimentare la loro realtà!

Oggi, per fede, io posso avere la sicurezza di una vita non solo migliore, ma attiva ed entusiasmante!

Oggi, per fede, io so che il mio posto in quel banchetto è riservato e che nessuno può rubarmelo!

Il banchetto celeste

Scritto da Marco Cicoletti

La mia preghiera è che anche tu possa comprendere pienamente questo passo e queste meravigliose promesse, anticipazione e realtà di cose che non si vedono, ma sicure e tangibili per chi ha fede e fiducia in un Dio straordinario!

Il Signore ti benedica e rinnovi in te la coscienza della Sua dolce e concreta presenza giorno dopo giorno!

Marco